

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un nu. nero cent. 5 - Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Al corrispondenti - i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati. Anno VIII - N. 86

Nonne iuvant animos laudes quas carnis fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. INSERZIONI. - Costi vari nel corpo del giornale per una linea o spazio di linea cent. 80. Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedi condizioni fisse che si spediscono in posta. Avvisi in IV pagina prezzo speciale. Martedì 16 aprile 1908

Giubileo Sacerdotale di S. E. R. ma Mons. Arcivescovo PIETRO ZAMBURLINI

Ricordiamo che Giovedì 18 si festeggerà il lieto avvenimento. Alle ore 9 1/2 il Santo Capitolo, il Clero e il popolo andranno a prendere S. E. e l'accompagneranno in Duomo. Alle ore 10 incomincerà il Pontificale. Sarà cantata la Messa del Prof. Mattioli, dedicata a S. M. la Regina Margherita, con 40 voci e 30 professori d'orchestra. La sera accademia musicolitteraria nel Seminario Arcivescovile.

ALLA RISCOSSA

La dissoluzione fatale del partito socialista, attestata unanimemente dai leaders del socialismo, ha prodotto, tra le altre, questa buona conseguenza, che ha fatto risaltare chiaramente la differenza esistente fra il partito socialista ed il movimento operaio. Ci fu un tempo in cui i socialisti affermavano che il movimento operaio si confondeva col socialismo; invano i cattolici cercavano di dimostrare che questa affermazione non rispondeva alla realtà delle cose, poiché il partito socialista è più ristretto del movimento operaio, che esso non comprendeva che una parte, sia pure numerosa del proletariato, che il movimento operaio era formato da correnti, tendenze, aspirazioni, postulati che solo in parte, coincidevano col programma del socialismo, che vi erano operai organizzati, coscienti, aspiranti a rivendicare i loro diritti, i quali si professavano contrari al socialismo.

Queste osservazioni sembravano inutili, poiché i socialisti a bella posta, insistevano nel mantenere la confusione da essi creata. Ma il tempo ha reso piena ragione a chi sosteneva la necessità di fare la debita distinzione fra partito socialista e movimento operaio; oggi sono gli stessi socialisti che confessano questa verità: badate, il partito se ne va, ha fatto il suo tempo, è vecchio, è un quadro consunto, ma le leghe crescono, si rinvigoriscono, fanno le ossa; c'è in una parola, un grandioso e progrediente movimento ascensionale del proletariato il quale continua ad affermarsi, non ostante la decadenza irrimediabile del partito.

È questo il concetto che l'on. Turati, viene illustrando, sulle colonne della *Critica Sociale*.

Noi siamo lieti che quel concetto abbia trionfato e che il suo trionfo avvenga proprio sulle colonne della rivista scientifica del socialismo italiano; molte ne sono le conseguenze; ammettendo che il socialismo non assorbe il movimento operaio e non lo rappresenta, ma ne è solo una frazione, si deve pur ammettere che è stupida boria quella dei socialisti, quando essi si vantano d'aver il monopolio della tutela del lavoro, d'aver creato e sviluppato tutto l'odierno movimento operaio, e sono i padri di quel moto di ascesa del proletariato che vediamo svolgersi sotto i nostri occhi.

Oggi, queste vanitose affermazioni cadono contro la realtà delle cose, la quale ha messo in rilievo le diversità che corre fra socialismo e movimento operaio.

È questa idea va pure penetrando nelle menti dei lavoratori, molti dei quali hanno incominciato a perdere quella cieca e totale fiducia nel socialismo e nei suoi propagandisti, che professavano un giorno; non è forse l'indizio che gli operai incominciano a sperare meno negli altri e nelle dottrine, che in se stessi, nella propria azione di classe?

Gli operai giudicano oggi il socialismo in un modo un po' diverso da quello che lo giudicavano per l'addietro, con più libertà, con maggiore serenità e giustizia; oggi ne veggono i torti, gli eccessi, gli sbagli più facilmente che per il passato, quando gli eccessi erano ancora pochi e gli operai non avevano sperimentato la fallacia di certe dottrine e di certi metodi.

Noi non diciamo che le masse abbiano rinunciato al socialismo; noi diciamo che

il socialismo non è più per loro un idolo, e che si permettono quella critica che, una volta, sarebbe loro parsa una cosa da non tollerarsi.

A questo atteggiamento psicologico hanno contribuito lo scemare degli entusiasmi, le pratiche manifestazioni del socialismo spesso così diverse dall'ideale luminoso fatto brillare davanti alle fantasie delle masse.

Questo stato di cose caratterizzato dal dissolversi del partito e da un nuovo e più libero atteggiamento verso il socialismo nelle masse più evolute, è un fatto degno di molta considerazione in rapporto al nostro lavoro di organizzazione delle masse e della loro educazione.

Non crediamo di essere degli ottimisti, affermando che le odierne condizioni sono più propizie alle iniziative democratiche dei cattolici ed al loro buon esito; una azione sinceramente e rigorosamente democratica desterebbe nell'animo delle masse una simpatia, che ieri non poteva manifestarsi, perché gli animi eran infatigati da altri obbiettivi ideali.

I numerosi motivi di critica, di cui può essere oggetto il partito socialista, e la sua azione in rapporto alla democrazia, critica che viene fatta abbondantemente dagli stessi socialisti, sarebbero un buon punto di partenza, quando a quella critica si sapesse aggiungere la presentazione di una serie organica di riforme, di un completo e radicale programma di rinnovamento economico e sociale.

I cattolici, volendo, potrebbero riconquistare, in parte, il terreno perduto e combattere una buona battaglia. Ma forse per quest'opera audace e grandiosa, per questo colpo, per questa iniziativa, manca l'animo ai nostri.

L'iniziativa dovrebbe partire dai focolari più vivi del nostro movimento dalla parte più vivace e combattiva, dalle persone più coraggiose e più pronte al sacrificio, da quelli che hanno profondi sentimenti democratici; noi facciamo appello a queste persone, e diciamo loro: perché perderemo questa magnifica occasione per un lavoro di penetrazione e organizzazione delle masse? Perché oggi, diminuiti gli entusiasmi, indebolita la fede nel socialismo, decaduto il partito, non si inizierà un vigoroso movimento popolare? *Alessandro Contono.*

Note e commenti

La massoneria nei candidati socialisti.

A Firenze — III collegio — si ebbero domenica le elezioni politiche, dalle quali risultò eletto il socialista Pescetti, l'eroe che nel 1898 per tema d'essere arrestato, rimase per giorni tappato a Montecitorio.

Per quelle elezioni, le Logge Fiorentine, con l'approvazione del Grand' Oriente, pubblicarono il seguente manifesto:

« *Cittadini elettori!* Il Vaticano che non renuncia, non cede, non perdona; che fu e sarà sempre in ogni tempo, per storica necessità ineluttabile, l'implacato nemico della civiltà e del progresso, ha dato ai suoi il comando: « la cieca obbedienza promette il suo frutto! » La Massoneria Fiorentina, ispirandosi ai principi che governano l'Ordine, prende decisamente con fede sicura il suo posto e lancia il grido d'allarme; che i dormienti ridesti, i tepidi accenda e tutti ammonisca: *dover essere incessante la campagna contro il clericalismo di qualunque forma travestito, solo qualsiasi qualificazione dissimulato; sincera e completa la difesa delle pubbliche libertà nostro patrimonio indangibile; ricca l'azione a tutte le proposte di riforme economico-sociali, che tendano all'elevamento materiale e morale degli umili.* Chi non è saldo in questi convincimenti o si accontenta a barattarli per la conquista del potere — fuggibile vanità quando non è il coronamento dell'opera pubblica: *chi non afferma dovere la scuola essere laica ed allo Stato avocata; le opere pie del tutto laicizzate; il divorzio e la ricerca della paternità leggi dello stato, quegli non può sperare il suffragio degli uomini di fede schiettamente democratica. Elettori liberi!* Le coscienza inquisite hanno trovato il loro esponente, ma esse non prevarranno, chè saran debellate dalla vostra virtù. Forti, dunque, e sereni contrastate la vittoria di quelli che per legge fatale di afflittà o per paura degli onesti movimenti proletari — contratte alleanze coi partiti politici che si ispirano ai nuovi atteggiamenti del Vaticano — si affannano a simulare amore alla patria ed alla sua unità, ma diuturnamente cospirano per quella conciliazione fra lo stato e la Chiesa, che se potesse effettuarsi

ricaccerebbe l'Italia un secolo indietro, distruggendo le più belle conquiste della nostra rivoluzione. Elettori liberi a voi! Or. di Firenze li 11 aprile 1907. Logge massoniche *La Concorità, Michelangelo, Lucifero, Avvenire.* Approvato dal Grande Or. d'Italia ».

E ora impariamo.

Questo manifesto getta molta luce su verità che da tempo noi andiamo predicando.

Prima tra queste il completo accordo tra socialismo e massoneria. Tra l'uno e l'altra eravi solo questione di tattica; ma ora sembra tolta di mezzo tale questione e quindi vediamo massoni e socialisti aiutarsi e difendersi a vicenda nelle elezioni.

La seconda si è che l'attuale movimento, anticristiano, a cui i socialisti vogliono dare la loro impronta, ha nelle logge la sua spinta naturale. *Asino e Bufonetto* sono due fratelli siamesi.

La terza finalmente si è che il divorzio, la laicità, l'avvocazione delle scuole primarie allo Stato, e in genere tutte quelle riforme che si gabellano per morali e civili — escono dalla cucina della Massoneria, la quale tende con quelle a soppiantare mano mano l'influenza del cristianesimo nella società.

Il conflitto non è più tra clericali e liberali, tra cattolici e protestanti, tra moderati e socialisti, tra Chiesa e Stato; il conflitto è ora tra paganesimo e cristianesimo. E a questo si doveva arrivare, non essendo le altre questioni implicanti la Chiesa che tappe per arrivare alla battaglia finale tra il paganesimo e il cristianesimo.

Ogni battaglia quindi che noi perdiamo sulla laicità, sulla avvocazione delle scuole allo Stato, sul divorzio ecc. ecc., è una vittoria del paganesimo, che rinasce incubato dalla massoneria e dal socialismo accoppiati assieme. Teniamolo a mente per prevenire e per provvedere.

NOTIZIE VATICANE IL CONCISTORO.

Nella sala del Concistoro.

Roma 15. — Stamane ha avuto luogo in Vaticano il preannunciato Concistoro.

Il S. Padre, accompagnato dai dignitari della Corte, si è recato nella sala del Concistoro, dove già si erano riuniti per attendere tutti i Cardinali di Curia, eccetto l'Emo Nocella, ed i cardinali Fischer, Arcivescovo di Colonia, Richelmy Arcivescovo di Torino e Casanas Vescovo di Barcellona.

Il Papa indossava la mozzetta di velluto cremisi e lo stolon rosso; e i cardinali avevano le cappe rosse. Appena il Papa si è assiso in trono avendo ai lati i due primi Cardinali diaconi E. mi Steinhuber e Segna ha pronunciato un'allocuzione.

L'allocuzione.

Il Papa, rammentando la recente solennità della Passione del Redentore, come simbolo di lotte che la Chiesa deve continuamente sopportare, parlò specialmente di quella che ora sostiene in Francia, tanto più dolorosa, quanto più il Pontefice ama quella nobilissima Nazione i cui dolori e gioie Egli considera come suoi.

Invoco i governanti di Francia non contenti di avere arbitrariamente rescisso il concordato, violentemente spogliata la chiesa disconosciute le antiche e vere glorie della patria, si sforzano di smuovere dagli animi dei loro concittadini ogni resto di religione gettandosi ad ogni eccesso, anche più ripugnante alla francese urbanità, e violando con somma ingiuria qualsivoglia diritto privato e pubblico, calunniando l'Episcopato ed il Clero, cercando di separarlo dalla S. Sede, scuoterne la mutua fiducia.

Inoltre tentano con evidente sofisma di confondere le istituzioni ed il regime del Paese, colla loro guerra contro la religione, per poi accusare il Papa di combattere la forma di regime popolare, la quale, dice il Pontefice, noi accettiamo e rispettiamo sempre.

Il Pontefice si rallegra che nonostante queste armi nemiche, si mantiene una splendida concordia dei Vescovi fra loro e col Clero e col popolo fedele alla Santa Sede, ciò che fa sperare giorni migliori e per la Chiesa e per la Francia.

Il Papa non si arresterà nell'adempimento del suo sacro dovere pel bene d'un popolo a Lui tanto caro: « All'odio, dico il Papa, opporremo l'amore, all'errore la verità, agli insulti ed alle maledizioni il perdono, pregando Dio che i nemici della Religione cessino di perseguitarla, e così, ridonata la libertà alla Chiesa, quanti sono

non pure cattolici, ma comunque amatori della civiltà e dell'onestà, concorrano con noi al comune bene e prosperità della patria loro ».

Il Papa termina facendo l'elogio dei novelli Cardinali.

I nuovi cardinali.

Nella allocuzione il Papa credè e pubblicò Cardinali di Santa Romana Chiesa, dell'ordine dei preti: Mons. Aristide Cavallari, Patriarca di Venezia; Mons. Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa; Mons. Aristide Rinaldini, Arcivescovo titolare di Eraclea; Mons. Alessandro Lualdi, Arcivescovo di Palermo; Mons. Benedetto Lorenzelli, Arcivescovo di Lunca; Mons. Desiderato Mercier, Arcivescovo di Malines; Mons. Gregorio Maria Aguirre y Garcia, Arcivescovo di Burgos.

Fatte poi le opzioni, il Papa ha provveduto a varie Diocesi italiane e straniere.

Dopo avere impartito la benedizione apostolica, il Papa si è ritirato ed il Concistoro ha avuto così termine.

Le visite di formalità.

Dopo il Concistoro, il Papa si è recato nella sala del trono e quindi sedutosi, circondato dalla sua nobilitate corte, ha ricevuto in udienza di formalità i novelli Vescovi preconizzati presenti in Curia, i quali furono annunziati e introdotti da un maestro delle cerimonie pontificie. Dopo di che essi hanno baciato il piede al Pontefice, questi ha loro imposto il rochetto, impartendo l'apostolica benedizione.

Quindi i novelli eletti sono discesi nella basilica vaticana a venerare la tomba di S. Pietro e dipoi si sono recati a fare visita di formalità presso l'Emo Merry del Val, segretario di Stato.

Le visite di calore.

Terminato il Concistoro, un maestro delle cerimonie pontificie, unitamente al maestro di Camera del segretario di Stato, E. mo Merry del Val, ed al sostituto della Sommaria Apostolica, si è recato alla residenza dei novelli Cardinali, cioè E. mi Lorenzelli e Cavallari al pontificio collegio leoniano, Maffi e Lualdi al palazzo del S. Ufficio e Mercier al collegio belga, presentando ai suddetti Porporati il biglietto con cui si partecipava ad essi la fausta novella della elevazione alla suprema dignità cardinalizia nonché il decreto concistoriale della seguita loro promozione.

Dopo di che il suddetto maestro delle cerimonie pontificie, annunziava ai novelli Cardinali che il S. Padre mercoledì prossimo alle 17 li avrebbe ricevuti in udienza per imporre ad essi la berretta cardinalizia.

Sopra tutto brillantissime sono riuscite le visite di calore fatte agli E. mi Lorenzelli e Cavallari, nel gran salone del pontificio collegio leoniano, in Via Pompeo Magno, ai prati di Castello.

Il grande salone era ornato di ricchi adobbi. Si recarono a far visita ai due porporati il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il patriuzio, la nobiltà romana, numerosi prelati, personaggi del clero e del laicato cattolico.

Al momento in cui fu presentato ai novelli porporati il biglietto di nomina, assistevano le deputazioni espressamente venute da Venezia e da Lucca.

La partecipazione dell'elevazione alla porpora fu data a Mons. Mercier, alla presenza del ministro del Belgio, della colonia belga, dei vescovi di Namur e Liegi.

I nuovi vescovi.

Ecco l'elenco delle Chiese, cui ha provveduto il S. Padre:

Chiesa titolare arcivescovile di Patrasso per mons. Donato Velluti-Zati di S. Clemente, promosso dalla sede cattedrale di Pescia; chiesa titolare arcivescovile di Assume per mons. Bartolomeo Mirra, promosso dalla chiesa titolare di Amata; chiesa metropolitana di Chambéry per mons. Gustavo Adolfo de Pelacot, promosso dalla sede cattedrale di Troyes; chiesa metropolitana di Auch per mons. Francesco Ernesto Richard, promosso dalla sede cattedrale di Angoulême; chiesa cattedrale di Aquila per R. P. Pellegrino Stagni, priore generale dei Servi di Maria, arcidiocetano di Bologna, maestro in sacra teologia, consultore del S. Uffizio; chiesa titolare vescovile di Tenedo per mons. Eugenio Cano vescovo già di Bosa; chiesa cattedrale di Pavia per mons. Giulio Serafini diocesano di Orvieto, comariere segreto soprannumerario, dottore in sacra teologia, rettore del pontificio seminario romano; chiesa cattedrale di Alger per mons. Ernesto Pio-vella, vicario generale di Ravenna; chiesa titolare vescovile di Cariato per mons. Pacifico Fiorani, diocesano di Fabriano, cameriere d'onore di S. S.; rettore del seminario di Magliano, suffraganeo di Sabina, chiesa titolare vescovile di Cuma per il Rev. Kranitz, diocesano di Veszprímia, ausiliare del vescovo di Veszprímia.

Per la educazione

Cediamo la parola su questo importante argomento a Lino Forriani, il magistrato che con tanto amore si occupa del progresso morale del popolo italiano.

Se è matematicamente dimostrato — scrive egli — che le stampe illustrate, con nobile fine educativo, esercitano un potere benefico — più assai del preceito o del nudo volumetto — sulle psiche infantile, riesce del pari intuitivo quanto riescono doleterie quelle, che con tale fine urtano, e tanto più se l'arte geniale fu mezzana insidiatrice.

Ho avuto occasione più volte di visitare scuole popolari della Svizzera tedesca e di ammirarne le pareti — da noi quasi tutte coperte da carte geografiche o da misure metriche — adorne di storie, episodi, aneddoti animati da uno scoppo altamente civile, riscaldati da una idealità morale di facile concezione, e resi con forma toccante da un'arte, che s'immedesima con il pensiero educativo dello scrittore.

E le illustrazioni del fatto grave impressionante si alternano con quello umoristico, e così da un episodio morale stilla un succo, che il bimbo — la « gran spugna » come lo definì altrove — inghiotte avidamente, dal riso addolcito. Questa è vera educazione, che sussidia l'altra germinante dall'episodio reale, cui il maestro svizzero fa di quando in quando assistere la sua scolaresca conducendola a visitare luoghi di sofferenza, che, com'è noto, è madre di frutti umanitari « la scuola del dolore ». Ah! se anche noi in Italia intendessimo così la scuola popolare, tanto, in genere, negletta, e dove le energie magistrali si spezzano tra i ceppi ferrei di regolamenti tanto enciclopedici quanto tirannici, che ledono il tenero cervello del fanciullo!

Nelle pareti delle scuole visitare c'è dunque il quadretto, che dimostra la strage caina della guerra, l'errore dell'alcolismo lo squallore del carcere, l'onta del piccolo ladro che induce al pianto la povera madre, la monellata impertinente, l'ardire del bimbo che salva da un pericolo un suo compagno, il ghigno grottesco del giurdiaro, la faccia sporca ed il dolor di ventre comico del ghiottone, la bontà, il patriottismo del bimbo generoso, e via dicendo, e costei quadretti, v'assicuro, sono più proficui della carta geografica dell'Asia e dei disegni geometrici, che non possono aver eco nel cuore e nella mente dei piccoli scolari.

Se tutto ciò avviene nella scuola svizzera, specie tedesca e francese, noi invece (e i confronti non sono mai odiosi quando vivificati dall'amor del bene) abbiamo stampe illustrate di stile pornografico, che troneggiano in certe vetrine di librai e in numerose edicole giornalistiche che costituiscono qui l'educazione della strada, quanto funesta alla psiche giovanile, e contro cui invano lotterà in iscuola il preceito del maestro, e in casa il monito amoroso della buona mamma.

I fanciulli, sovrattutto i poveri ahimè! sempre in tutto disgraziati, che non hanno chi li conduca a scuola, nè chi vada a riprenderli, naturalmente spinti dalla innata curiosità, che per fondo atavico e quasi ognora tinta di morbosità, sono attratti ad ammirare ciò che colpisce il loro occhio, stuzzica, eccita il desiderio d'imparare, accende la fantasia, mobilissima, e non meno naturalmente finiscono per apprendere, con brutalità corrompitrice, ciò che deturperà il loro fisico e il loro morale. Perché, vedete, — e i miei ormai luoghi studi sull'argomento mi danno il diritto di affermarlo — le vie che conducono al bene il bimbo sono dieci, quelle al male mille, tanto più che, tra i ragazzi, per ragione di ambiente guasto, v'è sempre chi ne sa altro il bisogno, chi ha già un lembo dell'orizzonte psichico oscurato dalle nubi grigie del vizio, e quel sapiente sarà il maestro vanitosello, ben lieto di spiegare al compagno ingenuo la chiave della stampa illustrante scene maliziose, episodi turpi, storielle immorali.

Su cento fanciulli di scuole elementari se ne possono calcolare almeno, 38, che impararono il male in istrada e fu loro maestra la vetrina di edicole giornalistiche cui non sono ignote le arti sottili di esporre cautamente cartoline corrompitrici, giornali con vignette, che ledono il pudore del fanciullo.

È facile capire quale strage morale esercitano codeste stampe perniciose, e come torni urgente che gli uomini di buona vo-

lontà si uniscano in lega per combattere tutte queste forme d'arte snaturata, velenosa; che suggestionano il fanciullo e lo contaminano in modo irrimediabile. Si pensi che, più tardi, si verseranno in modo dai genitori lagrime di rammarico: il male avrà preso tali radici che nulla potrà più sradicarle.

Si, pensiamoci in tempo, e ricordiamo le pareti delle scuole svizzere. Meno carte geografiche, più quadretti educativi, e misure energiche onde la strada non rovini l'opera del povero maestro elementare, che già tanto deve sudare per ottenere qualche magro risultato buono.

La politica nella capitale

Roma, 15. — Si conferma nel modo più assoluto che prima dell'apertura della Camera, cioè prima del 23 aprile, verranno nominati il nuovo ministro delle Finanze e il sottosegretario di stato alla Giustizia. Gli intimi del ministro Maiorana smentiscono che il ministro del Tesoro abbia presentato le proprie dimissioni all'on. Giolitti per ragioni di salute e che il Presidente del Consiglio lo abbia pregato di non insistere. Mi risulta che l'on. Maiorana continua a migliorare; è dubbio però che possa intervenire al consiglio dei ministri del 19 corr. essendo tuttora zoppicante per attacco di gotta. L'on. Maiorana attende nella sua abitazione ai vari affari del Ministero del Tesoro e delle Finanze.

I ministri Tittoni, Mirabello, Cocco-Orti ritorneranno a Roma col Re la sera del 18 aprile. Il consiglio dei ministri si riunirà secondo ogni probabilità venerdì 19 aprile.

Da Catania a Siracusa

Ai poveri. — La partenza. Catania, 15. — Il Re fece rimettere al Sindaco di Catania ventimila lire per i poveri della città.

Il tempo è buono. Alle ore 6 la *Trinacria* con tre cacciatorpediniere ha lasciato Catania diretta a Siracusa, nel cui porto entrano verso le 8.

La squadra del Mediterraneo e la squadra di riserva rimasero a Catania ad attendervi la *Trinacria* che ripasserà domattina all'alba dinanzi a Catania.

La *Trinacria* con le due squadre procederà verso Gaeta, traversando lo stretto di Messina prima di mezzogiorno.

L'arrivo a Siracusa.

Siracusa, 15, ore 11. — La *Trinacria* si è ancorata presso la capitaneria del porto accostandosi al pontile appositamente costruito e ornato di fiori e di verdura.

La folla immensa che si assiepa sulla piazza della marina e gremiva le vie adiacenti eruppe all'apparire del Re in incessanti fragorose acclamazioni.

Dai balconi e dalle finestre imbandierate le signore agitavano i fazzoletti.

Sul pontile attendevano il Re alcuni senatori e diversi deputati.

Allo sbarco. — In Prefettura. Siracusa, 15. — Appena il Re discese dal pontile col seguito, il prefetto presentò le autorità.

Il Sindaco porse al Re il seguente saluto: «Sire! Reco a V. M. Pomaggio riverente della mia Siracusa orgogliosa riconoscente della sovrana degnazione e lieta di poter manifestare in questo giorno i suoi sentimenti di devozione e di affetto alla Maestà Vostra e alla reale Casa».

Il Re strinse la mano al Sindaco e passò quindi in rivista la quinta compagnia del 89 fanteria che rendeva gli onori, mentre il popolo e le associazioni cittadine applaudivano le ovazioni col più vivo entusiasmo, innasce nel percorso che fece il Re per visitare il museo, e quando, entrato, dovette affacciarsi al balcone.

Dal museo il Re si recò alle 10.30 al ricevimento in prefettura, quindi sempre fra acclamazioni entusiastiche ritornò alle ore 12 a bordo della nave *Trinacria*.

Il Re visita i monumenti.

Siracusa, 11. — Il Re sbarcò nuovamente alle ore 15 dalla *Trinacria*. Appena giunse al pontile sbarcando dalla lancia reale entusiastiche acclamazioni scoppiarono dalla folla gremente la marina. Il Re coi ministri Tittoni e Mirabello si recò in carrozza scortata dai corazzieri fuori dell'abitato per visitare il Castello Enriale ed altri monumenti. Seguivano in altre carrozze le case civili e militare del Re, senatori, deputati ed autorità. Anche le vie di campagna erano imbandierate. La dimostrazione fatta dal Re lungo il rettilo fu imponente.

Il Re è tornato a bordo della *Trinacria* alle 18.25 salutato lungo il tratto del percorso da nuove entusiastiche acclamazioni.

La vittoria dei cattolici-moderati.

Genova, 15. — In questo momento è ultimato lo spoglio per le elezioni amministrative.

Riuscì completa la lista dei 48 candidati dell'Unione dei cattolici e moderati. Capolista è Da Passano con 9517 voti.

Nella minoranza entrarono 6 radicali, 3 repubblicani, 3 socialisti.

La città è esultante.

Nel campo di Agramante

Tirannia di spazio c'impedì ieri di dare il solito resoconto sommario della lotta che si svolge tra i socialisti.

Il circolo socialista di Udine si convocò sabato per pronunciarsi sulla questione. L'intervento dei soci fu scarso. Dopo una abbastanza lunga discussione, l'avv. Cosattini presentò un ordine del giorno di adesione all'*Avanti*. Contro quell'ordine del giorno sorsero a parlare Grassi, Bellina e altri. Dopo di che, l'ordine del giorno Cosattini fu respinto. In sua vece fu votato un ordine del giorno Grassi, con cui il Circolo socialista delibera di non entrare nella questione. E così la questione fu risolta.

Non è peraltro risolta tra l'*Avanti* e l'*Azione*.

L'*Azione* dice che, per incarico del Comitato sindacalista e della redazione del giornale, sono stati a Mirabella e Avellino allo scopo di poter documentare all'assemblea della direzione del partito la fonte dalla quale l'*Azione* trae i mezzi di vita, il professore Paolo Orano ed il sindacalista Mantica. Questi da Napoli così hanno telegrafato all'*Avanti*:

«Espletata missione affidatoci dalla redazione *Azione* e gruppo sindacalista romano. Vi comunicheremo relazione documentaria che voi avete dovere pubblicare».

Inoltre l'*Azione* sostiene che la direzione del partito oltre occuparsi della sua vertenza, deve anche indagare come e perché Ferri ebbe lo sconto alla Banca d'Italia; che deve esaminare il contratto corso tra Ferri e la compagnia d'assicurazione; che deve esaminare a proposito del processo Murri, se la condotta dell'*Avanti*, che si fece iniziatore della campagna a favore degli imputati, fu corretta e morale, considerato che il direttore dell'*Avanti* assistette al processo in qualità di difensore pagato di Tullio Murri. La Direzione del partito dovrebbe inoltre occuparsi anche della sottoscrizione *pro Russia*, delle accuse fatte a Drago, e della moralità dei redattori dell'*Avanti*.

Infattò viene indetto un congresso sindacalista, da tenersi in un giorno e in una città da stabilirsi per referendum.

ECHI DELLA ELEZIONE DI SCHIO.

La Direzione diocesana di Vicenza si è dimessa dopo le elezioni politiche di Schio per la posizione — dice il *Berico* — a lei creata da giornali di parte nostra, quali la *Difesa* e la *Riscossa*.

Una associazione magistrale cattolica.

E' la *Nicolò Tommaseo* sorta per raccogliere nel suo seno tutti quei maestri cattolici, per i quali non era più posto nella Unione Magistrale Nazionale, dopo che questa — calpestando le tavole di fondazione — si era data al giacobinismo.

Ora ci è grato constatare come questa Associazione vada rapidamente diffondendosi per l'Italia. Così l'*Avvenire* di Catania ha iniziato la pubblicazione delle adesioni pervenute in seguito al nobile appello lanciato da quel direttore didattico prof. Lapaglia.

Il primo elenco contiene 75 nomi, e la organizzazione s'intensifica e si estende anche nel Mezzogiorno nel modo più confortante.

NEL GIORNALISMO CATTOLICO.

Ciccola di nuovo la voce di una probabile fusione della *Legg Lombarda* coll'*Osservatore cattolico*. Il nuovo giornale s'intitolerebbe *Il Centro*. Il capitale iniziale scenderebbe di un milione. Il giornale sarà di grande formato a sei pagine, in due edizioni. Direttore sarà l'avv. Meda.

Se a questo i cattolici della capitale lombarda arrivassero, non farebbero che opera vantaggiosa per la causa. Dobbiamo affermarci nella pubblica opinione; e possiamo affermarci solo con organi potenti, a fondare e sostenere i quali ci vogliono unione e sacrificio.

Nella terra della libertà laica

Gli amministratori, i redattori e proprietari del giornale *La Croix*, il benemerito foglio che da 28 anni si pubblica a Parigi, si trovano alla vigilia di sentirsi dire dai rappresentanti della giustizia: «Andate via di qua che vogliamo metterci noi e fare quello che ci piace!» E' questa una conseguenza degli atti di spogliazione della legge sulle Congregazioni religiose, ma la iniquità è tale che tutti i giornali si trovano concordi nel deplorare. E non è poca cosa, data l'attuale agitazione pro e contro la legge sulla separazione. La *Croix*, fondata dagli Assunzionisti, venne ceduta, quando fu applicata la legge Waldeck-Rousseau, a Feron Vrau, un industriale cattolico che comprò la tipografia per un milione e quattrocentomila franchi, assumendosi tutte le pubblicazioni. E la tipografia continuò a funzionare e la *Croix* a

uscire regolarmente. Il *bloc*, visto che con questa cessione legale, i suoi progetti di soppressione dell'organo cattolico andavano falliti, ha ora tentato processo regolare contro Feron Vrau, accusandolo di essere il rappresentante degli Assunzionisti. Non potendosi negare che il Feron Vrau abbia preso parte attiva nell'andamento della tipografia, l'atto d'accusa afferma che i membri della congregazione continuano, come prima della cessione, non solamente a collaborare nelle diverse pubblicazioni, ma ad occuparsi dell'amministrazione e organizzazione delle diverse opere della Casa, come pellegrinaggi, commercio di fonografi, cinematografi, ecc.

La cessione fatta resta così annullata e il liquidatore a nome del governo prenderà possesso della tipografia.

Una curiosa proposta.

Una curiosa notizia ci reca il *Progresso italo-americano* di New York. Un rappresentante di Filadelfia ha presentato testé alla Camera un progetto che pare una derivazione della legge di Lynch e che, in ogni modo, si informa certo allo spirito yankee. A norma dello stesso, qualunque persona, offesa da un giornale con pubblicazioni più o meno difamatorie, ha il diritto di aggredire e battere i direttori, redattori e reporters. L'aggressore sarà assolto quando proverà di essere stato offeso, egli o qualsiasi membro di sua famiglia, non esclusa la fidanzata, da pubblicazioni che risalgano sino ad un anno prima. In tal caso, non solo sarà assolto in linea penale, ma il giornalista battuto, non avrà diritto ad azione civile per compenso di danni derivanti dall'aggressione. Con questo — osserva il giornale italo newyorkese — sarà necessario, per essere ammessi in una redazione, di presentare in avvenire fra gli altri titoli, una patente di maestro di pugilato!

Un violento uragano nel canale di Suez.

Suez, 15. — Si è scatenato un violento uragano proveniente da sud est. E' impossibile avvicinarsi ai vapori che arrivano. Il vapore *Macedonia* col corriere India si trova al largo senza poter comunicare colla terra. Numerosi vapori si trovano tra la fitta nebbia. L'uragano non accenna a calmarsi.

IL RE DEL SIAM IN ITALIA.

Roma, 15. — Il Re del Siam si imbarcherà a bordo del piroscafo *Saxon* proveniente dal Giappone porto di Singapore. Il *Saxon* che porta a bordo molti altri viaggiatori deve giungere a Napoli fra il 24 e il 25.

Lo sgombero totale della Manciuria.

Pechino 15. — Le truppe russe e giapponesi hanno completamente sgomberato la Manciuria conformemente al trattato di Portsmouth. Non rimangono più che delle guardie per la ferrovia.

Dopo lo sgombero di Mukden i territori che erano ancora nelle mani dei giapponesi e dei russi sono stati rimessi nelle mani dell'autorità cinese.

L'amministrazione cinese ha già inviato delle truppe a Hey-Lung-Kiang per prendere il posto dei russi. Essa ha intenzione di mantenervi un corpo d'esercito di occupazione ben disciplinato.

L'amministrazione della Manciuria sarà riorganizzata e dichiarerà allora quale sarà la ripartizione delle truppe.

Lo scandalo giudiziario di Catanzaro

Catanzaro 15. — La inchiesta giudiziaria procede con gran sollecitudine ed è diretta ad assodare le responsabilità senza riguardo e senza trepidazione. Sono stati intesi finora pochi avvocati i quali hanno deposto lungamente qualcuno occupando una intera giornata. L'avv. Luigi Sorivo ha oggi presentato in cancelleria domanda di libertà provvisoria per conto dell'avv. Pace dichiarando che questo è pronto a depositare la somma di L. 45.000 per la quale venne emesso il mandato di cattura.

Funerale curioso.

A Turin Severin è avvenuto domenica un fatto stranissimo. Un funerale in piena regola procedeva per la via principale della città allorchè venne arrestato da un picchetto militare comandato da un capitano. Questi intimò al pope di fermarsi. I portatori del feretro essendosi rifiutati di mettere a terra la cassa del morto furono brutalmente respinti. La cassa venne poi aperta con le punte delle baionette e quando il copercchio saltò in aria si scopersero che in luogo del cadavere c'erano fucili, coltelli e bombe evidentemente dirette ai rivoltosi.

Tutti i partecipanti al funerale, il pope compreso, vennero arrestati.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base Ferro-Chininina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

14 aprile. Per la via del Romito.

E' a nostra conoscenza che in seguito alla interrogazione fatta dal sig. De Mattia nell'ultima seduta consigliere e più specialmente dopo quanto chiaramente scrivemmo nella relazione della seduta sulla Via del Romito, da più che 500 cittadini verrà presentata alla Giunta una istanza per l'apertura di quella via. Vedremo come se la caverà l'assessore Rosso!

Traslucio.

L'ispettore scolastico prof. Segala fu traslocato a Ravenna.

Speriamo che il suo successore, sia esso cattolico, socialista o...! framassone, si occuperà esclusivamente della scuola dalla quale deve essere assolutamente bandita la politica.

Salone Coiazzi.

Ieri sera Domenica il Salone Coiazzi era pieno zeppo di pubblico onde assistere alla recita del Circolo filodrammatico della locale Sezione Giovani. Fu magnificamente rappresentato il dramma in 5 atti *Le Piastre*, cui tenne seguito la farsa in dialetto veneziano: *Un stratagemma riuscito*. Gli attori furono applauditissimi.

Latisana

15 aprile. Echi dell'ultima seduta del Consiglio Comunale.

Non se l'abbiano a male le egregie persone che compongono il Consiglio Comunale di Latisana se noi — valendoci del diritto di libera critica — moviamo dalle colonne di questo giornale degli appunti a quella parte dell'ultima seduta, che riguarda la interpellanza del prof. Gelio Cassi.

Noi comprendiamo il consigliere Cassi con la sua interpellanza; non comprendiamo l'on. Giunta con la sua risposta. Il Cassi milita in un partito che dalla separazione delle due autorità — civile ed ecclesiastica — va diritto fino alla cancellazione dell'autorità ecclesiastica da parte della autorità civile. Movendo egli dunque quella sua interpellanza, era al suo posto. Ma non era al suo posto la onorevole Giunta con la sua risposta. L'on. Giunta rappresenta il partito dell'ordine: ordine, che si ottiene col procedere concorde delle due autorità, civile ed ecclesiastica. Il che non significa che l'una entri nel campo dell'altra e, tanto meno, che l'una incepi l'azione dell'altra.

Partecipando dunque l'on. Giunta all'ingresso del novello Abate, non compiva che un dovere. Poichè rendeva omaggio all'autorità ecclesiastica, riconosciuta dalle leggi fondamentali del nostro Regno. Poichè si rendeva interprete del sentimento degli elettori, i quali nella loro quasi totale maggioranza sono cattolici praticanti. Poichè dava alla popolazione esempio salutare, specie per questi tempi anarcoidi, del come si debba onorare e rispettare l'autorità.

Invece l'on. Giunta, per non sappiamo quale ingiustificata debolezza, ha fatto dedizione completa alla minuscola minoranza su di un punto sul quale in modo speciale doveva dalla minoranza tenersi staccata. E ha fatto questa dedizione in modo del tutto illogico. Poichè dichiara che *in veste ufficiale* non interverrà all'ingresso del novello Abate, ma nello stesso tempo a questo in veste più che ufficiale, giacchè lo fa in pieno consiglio con parole raccolte a verbale, manda il suo benvenuto.

Lo credano quei signori, la logica insegna che questo saluto vale nella sostanza quanto e più dell'intervento personale a una cerimonia.

Sono le solite contraddizioni, che colpiscono le persone quando queste invece di proseguire a fronte alta per la loro via — s'insinuano, abbracciando le mezze misure, tra viottoli contorti.

Ci rincresce dell'accaduto per la stima che alle egregie persone del Consiglio portiamo.

Gonars

15 aprile. Le nozze d'argento del Parroco.

Il 21 corr. i parrocchiani di Gonars, festeggiarono il loro amatissimo D. Biagio Marelli, che compie il 25.º anno di Parroco fra mezzo a quel caro paese. Lo sanno i Gonaresi quanto il loro Pastore amato soffersse nei 6 anni di Vicario ambulante, lo sanno quanto fece anche nel lungo tirocinio in qualità di Parroco, ed ora vorranno dimostrare quanto viva sia la riconoscenza e l'affetto che nutrono pel loro Pastore.

Alla mattina ore 10 1/2 sarà la S. Messa con discorso del Rev. mo Monsignor D. Giacomo Marzulli, Canonico della Vostra Metropolitana. Dopo il pranzo e la benedizione col Venerabile sarà la festa della cenecagna. Alla sera in piazza verrà dato dal vostro esimio concittadino sig. Antonini, un trattamento col cinematografo, proiezioni e grammofono.

S. Vito al Tagliamento

15 aprile. Cena d'addio.

Nella Trattoria «alla Torre» i soci del nostro «Circolo Savoia» offerono l'altra sera una lauta cena al signor Aronne Grisendi, consigliere del Circolo stesso, che trasporta la sua dimora a Padova. Il sig. G. Petracco, proprietario della Trattoria mise ogni cura perchè tutto riuscisse nel miglior modo e di fatti gl'intervenuti rimasero soddisfatti tanto delle pretese che del servizio. Dissero alcune parole d'occasione il presidente e il vice-presidente. Ringraziò da ultimo sentitamente il signor Grisendi. Il banchetto venne rallegrato dal suono dell'orchestra del Circolo.

Gemona

15 aprile. Pro "Mulo".

Vengo a sapere che i distinti giovani dell'Oratorio Mariano stanno preparando una bella serata drammatico musicale che daranno quando prima ed il ricavato di detta serata andrà a totale beneficio del nuovo giornale *Il Mulo*.

Mentre si applaude alla bella iniziativa del direttore dell'Oratorio che è quell'anima forte di Don Pio Gabos si augura che dappertutto abbia a trovare degli imitatori.

Spilimbergo

15 aprile. Orribile morte.

L'affievolimento dello spirito cristiano nella società fa sentire purtroppo i suoi effetti.

Mancando la fede, manca il coraggio cristiano, il solo che sappia farci sostenere i dolori della vita.

Il segretario comunale di Anduini, che recavasi a passaggio colla sua signora, si accorse per il primo d'una grave disgrazia che doveva venir a turbare la pace dei nostri paesi.

Ecco come venne ricostruito il fatto. Certo Gerometta, poco più che trentenne, di Anduini, dopo aver deposto sul ciglio della strada Regina Margherita le scarpe ed il portafoglio, si gettava nel vicino burrone nella località detta *Masovai* dall'altezza di circa un centinaio di metri.

Il Gerometta, che era ridotto un inferno ammasso di carne, venne raccolto nel letto del sottostante torrente Arzino.

Si dice che la causa del suicidio vada attribuita a dispiaceri familiari.

Il suicida era vedovo e lascia due figli!

Cividale

15 aprile. Il Consiglio comunale

è convocato per la sera di giovedì prossimo con importante ordine del giorno. Riferiremo.

Il nostro pro Sindaco

Miani ha aderito con un telegramma diretto all'avv. Armando Ungaro, sindaco di Correto Sannita, all'agitazione sorta per fare approvare il progetto Gallo, che porta la competenza del Pretore fino a tre mila lire per azioni civili e commerciali.

Il capitano

delle guardie di finanza, signor Antonio Galante, è stato tramutato a Bazzano.

Sciopero di tipografi.

Per ragioni d'ordine interno, quest'oggi si sono messi in sciopero i tipografi della ditta Fulvio.

A comporre la vertenza è stato chiamato da Udine il presidente di quella lega di tipografi, sig. Antonio Cremese.

S. Giorgio di Nogaro

15 aprile. I drammi dell'alcool.

Certo Gratton Domenico dalla vicina frazione di Malisana, per la sua veterata inclinazione alle bibite alcoliche, divenne pazzo. Il disgraziato si era ferì armato di roncola e con questa minacciava i passanti. Chiamati d'urgenza i carabinieri, il Gratton fu subito ridotto nella impossibilità di nuocere.

Egli fu poi accompagnato dalle guardie urbane al Manicomio di Udine.

Oggi alle 6 del mattino, dopo penosa malattia, spirava nel Signore il sacerdote

D. DANIELE PUGNETTI

non ancora trentenne.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10.

Doni il buon Dio a lui la pace eterna, (ha patito tanto, poveretto!); ai genitori e ai fratelli desolati, la rassegnazione onde possano sopportare con animo veramente cristiano, questa nuova terribile prova...

Moggio, 15 aprile 1907.

Il cugino

P. GIACOMO FALESCHINI.

Sacile

Audace furto. 16 aprile.

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nel cortile dei fratelli De Carlo e introdottisi nel magazzino coloniali del sig. Pianta Francesco vi rubarono circa 500 lire che trovavansi nel cassetto d'un banco. Il furto fu denunciato.

DALLA REGIONE

Portogruaro

16 aprile.

Al Salone «Silvio Pellico».

Domenica sera i soci del Circolo Filodrammatico *Silvio Pellico* hanno rappresentato il *Tamburino Sardo* di Berion. Il commovente bozzetto del De Amicis ridotto in azione ed eseguito con ammirabile maestria dai bravi dilettanti ha destato nel numerosissimo uditorio il più caldo entusiasmo. La scena del trasporto dei feriti, mentre le musiche austriache credendo vittoriose le proprie armi suonano l'inno imperiale; l'arrivo dei soccorsi al manipolo d'eroi che stanno per sacrificarsi tutti alla patria salutata dai gridi *Savio, Viva l'Italia*, l'ingresso delle truppe al suono della Marcia Reale, la morte di Nappini, il saluto dei commilitoni all'eroe, mentre la musica suona una marcia funebre, fecero vibrare tutti i cuori dei sentimenti più nobili e patriottici. Gli applausi ripetuti e calorosi degli spettatori devono essere stati di meritato compenso e incoraggiamento ai bravi dilettanti che non risparmiarono sacrifici e fatiche per dare questo spettacolo che non poteva riuscire più commovente ed entusiastico.

Benissimo anche la commedia *In Tribunale*.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Merccoledì 17 — s. Apollonio.

Fiere e mercati della Provincia. Latisana, S. Daniele, Aviano, Pozzuolo, Oderzo.

Bollettino meteorico del 16 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza stil mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 8.4 — Minima apertio della notte 6.4 — Barometro 7.39

— Stato atmosferico piovoso. — Vento E pressione crescente.

Ieri piovoso.

Temperatura: Massima 11.6 — Minima 8.2 — Media 9.72 — Acqua caduta mm. 9.5

Offerta pel Giubileo Sacerdotale

di S. E. R. Mons. Arcivescovo

Somma antecedente L. 3357.70

M. R. D. Dom. Fumolo, Udine » 5.—

Sig. (Giov. Batt. Zancani, Ovaro » 2.—

M. R. D. Luigi Venturini, Gemona » 2.—

M. R. D. Giuseppe Celledoni » 2.—

M. R. D. Giov. Battista Zavagni, capp. a Venzone » 2.—

Inzean, Lodovico dott. Zoratti, Udine » 5.—

Parroco e parroco di S. Pietro ai Volti, Cividale » 10.—

M. R. D. Isaia Sandrini, Cividale » 5.—

M. R. D. Pietro Comisso, parr. a Solinbergo Diocesi di Conc. » 10.—

Totale L. 3400.70

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Nella seduta del giorno 15 aprile 1907 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Sospese ogni provvedimento circa la sistemazione del tronco della strada Casarsa-Cordovado attraversante l'abitato di Glorius fino a che il Comune di San Vito al Tagliamento e gli utenti non si siano assunta la spesa per la costruzione di un ponticello d'accesso ad una stradella comunale ivi esistente.

— Deliberò di valersi della facoltà dell'art. 1 della legge 24 marzo 1907 n. 116 cedendo allo stato la proprietà di tutto il mobilio ora in dotazione dell'abitazione del Prefetto e degli Uffici di Prefettura e Commissariati, affinché lo Stato provveda quindi innanzi alla conservazione e fornitura del medesimo.

— Approvò il programma per il concorso alla costruzione della trovata metallica per il nuovo ponte sul Meduno presso Pordenone, programmi da inviarsi alle più accreditate ditte d'Italia con invito a presentare il progetto esecutivo e l'offerta.

— Approvò il progetto di costruzione di una rampa d'accesso dal ponte Colvera all'alveo del torrente, giusta richiesta del Comune di Maniago, ed autorizzò la conseguente spesa dopo che il Comune di Maniago si sarà assunta la spesa di manutenzione della rampa e quella di possibili compensi per occupazione di fondi ed il Ministero avrà per la sua parte autorizzato il lavoro addizionale.

— Approvò il regolamento per l'Ospizio Esposti e delle Partorienti della Provincia di Udine.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal Presidente circa il convegno seguito in Ribis coi rappresentanti dell'Ospedale Civile di Udine per accordarsi sui lavori da eseguirsi in quel Manicomio succursale.

— Prese atto del verbale della visita fatta da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale e da uno del Genio Civile per determinare a termini di legge, il tracciato e la larghezza della strada d'accesso dei Comuni di Cavazzo Carnico e Verzegnis, alla costruenda stazione ferroviaria di Tolmezzo con relativo ponte sul Tagliamento.

— Approvò il programma per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, programma che sarà inviato alla Deputazione provinciale di Venezia per l'approvazione, dovendo essa sostenere metà della spesa.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Fiera ad Udine.

Proroga validità biglietti andata-ritorno

In occasione della Fiera che avrà luogo a Udine, il 24 aprile corr. i biglietti normali di andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 22 al 24 detto, dalle stazioni normalmente abilitate, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 26, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

Avvertenza. — Della proroga di validità suddetta, intesa esclusivamente a favorire il concorso del pubblico a Udine, nella mentovata circostanza, potranno fruire solo quei viaggiatori che, effettivamente, si recheranno a Udine, e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli se non verranno presentate per la partenza, dalla stazione di Udine, entro il limite della validità straordinaria loro assegnata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità normale del biglietto.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza: In morte della co. Dorotea Colloredo-Mels, il sig. Gio. Batta Marioni offre L. 2. In morte di Maria Pitotti, il sig. Dabalà prof. Giuseppe offre L. 2.

In morte di Zamparutti Maria, il signor Raiser Enrico offre L. 1.

In morte di Pierotto De Simon, il signor Raiser Enrico offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Commemorazione di Carducci.

Questa sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il prof. Alberto Allan commemorerà Carducci.

L'ingresso alla commemorazione è a pagamento.

Sistemazione del piazzale Osoppo.

Per allargare e sistemare il piazzale Osoppo fuori porta Gemona ieri si è incominciata la demolizione dell'ex molino Castellani.

Libraio disgraziato.

Cesarotti Emanuele, d'anni 16, libraio, ieri mentre tagliava la copertina d'un libro si produsse una grave ferita alla mano sinistra.

Recatosi all'Ospitale il medico di guardia gli riscontrò una ferita con espulsione delle parti molli all'estremità delle dita medio e anulare, con lesione dell'osso di quest'ultimo dito.

Guarirà in un ventina di giorni.

Lavando un bicchiere.

Il fattorino del genio militare Giuseppe Scala Brin, d'anni 28, abitante in via della Posta, stamane verso le otto, lavando un bicchiere si produsse una ferita da taglio fra le dita mignolo e anulare della mano destra.

Ricorre alle cure della guardia medica dell'Ospitale, dott. Paglieri, fu medicato e dichiarato guaribile in giorni dieci.

STATO CIVILE

Bollettino settiman. dal 7 al 13 aprile.

NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 12

» morti » 1 » —

» esposti » 3 » 2

Totale N. 31

PUPPIAZIONI DI MARTIMONIO.

Michele Chiumarulo imp. ferrov. con Giocanda Micheloni agiata — Antonio Bellina negoziante con Maria Abbadir casalinga — Pietro Bosdaves facchino con Letizia Zorzini tessitrice — Giovanni-Natalo Gulberti marosciallo di finanza con Maria Vedovin casalinga — Benigno Gobessi falegname con Maria Gottardo casalinga — G. B. Dogano falegname con Maria Croattini tessitrice.

MATRIMONI.

Atilio Adami sarto con Maria Muzzi casalinga — Angelo Megrini op. ferrov. con Artemisia Bianchini setaiuola — Carlo Ciolutti agricoltore con Maria Tonutti contadina — Pietro Iadri imp. ferrov. con Evangelina Lorenzati civile — Vittorio Della Savia operaio con Angela Missio operaia — Gilberto Gradari r. impiegato con Gemma Bodini civile — Marco Grillo negoziante con Maria Candussio agiata — Pietro Brusin fabbro con Teresa Vecchiato setaiuola — Giuseppe Celli meccanico-elettricista con Ida Siciliani sarta — Luigi Macaglia fornaio con Anna Spizzo tessitrice.

MORTI.

Caterina Nigris-Bianchi fu Giovanni di anni 58 casalinga — G. B. Bertuzzi fu Giacomo d'anni 62 r. impiegato — Maria Mazzolini-Pitotti fu Laticio d'anni 79 agiata — Maria Grillo di Luigi d'anni 18 operaia di cotonificio — Rosa Bertoli-Fasano fu Rodolfo d'anni 78 contadina —

Domenico Barbetti di Pietro d'anni 6 — Giovanni Avalli fu Giovanni d'anni 45 calzolaio — Valentino Zilli fu Paolo d'anni 72 agricoltore — Maria Marussigh-Zamparutti fu Giacomo d'anni 62 casalinga — Elena Cantoni di Beniamino di mesi 3 e giorni 15 — Luigi Candido di Carlo di mesi 3 — Elisabetta Lotti-Della Savia fu Lotto d'anni 86 casalinga — Lucia Deottini-Nascimbeni fu Daniele d'anni 73 casalinga — Vincenzo Russo fu Luigi d'anni 64 caposarto militare — Antonio Pitacco fu Domenico d'anni 87 facchino — Mario Colletta di Angelo di giorni 2 — Ida D'Oderico di G. B. d'anni 8 scolaria — Maria Zanini-Caratti fu Agostino d'anni 30 contadina — Anna Spagnol-Santini fu Antonio d'anni 40 contadina — Caterina Cian-Biancuzzi fu Antonio d'anni 53 contadina — Amelia Stettberger fu Riccardo d'anni 28 cameriera — Giuseppe Ornella di mesi 7.

Totale N. 22.

dei quali 14 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

CORTE D'ASSISE

Presiede il presidente comm. Sommariva. Giudici gli avv. Canosera e Rieppi. P. M. il Procuratore del Re avv. Trubucchi.

Lo scontro ferroviario di Casarsa.

(Continuazione vedi numero di ieri)

Pelli ing. Lorenzo fece un'inchiesta sul disastro, ma date le deposizioni contraddittorie dei testi assunti non fu possibile accertare le responsabilità. Dice che contro il Sambucco non risulta nessuna contravvenzione ai regolamenti, però usando maggior attenzione avrebbe potuto evitare lo scontro.

Avv. Girardini. I testimoni del processo sono anche quelli dell'inchiesta.

Teste. Sissignore, ed erano più o meno interessati a far vedere che lo scambio era pronto per l'ingresso del 2712, per evitare responsabilità. Non avevano un certo interesse a mentire gli addetti alla macchina, perchè non è tenuto a guardare gli scambi.

Il macchinista Sbrana ebbe un elogio per aver dato il controavviso e se si fosse trovato a terra, per quanto avesse contravenuto al regolamento avrebbe fatto un atto di coraggio saltando in macchina.

Bellotto Valentino capo treno del 9121, dice che la notte dello scontro vide che le eccentriche erano poste in modo che il 2712 entrasse nel secondo binario.

Vengono quindi sentiti i testi a difesa Prosdociami Odello, Bassetti ing. Cesare, Termini Antonio, Comirato Carlo, Signori Francesco, Balduzzi Leone, Miani Pietro, Burovicchio G. B. e molti altri che danno ottime informazioni del Della Schiava. Vengono pure sentiti altri testi a difesa del Sambucco.

Seduta antimeridiana.

Continua l'escussione dei testi di difesa, Casia Girolamo, Spezzani Vittorio, danno buonissime informazioni dell'accusato Della Schiava.

Si dà quindi lettura alla deposizione del teste annalato Ferrario Giuseppe e vengono sentiti i testi Rocchi Ferdinando e Michelini Natale che ripetono circostanze già note e poco importanti.

Damiani ing. Bernardino e Barettin ing. Emilio riferiscono dalla fatta inchiesta che il Sambucco non era stato avvertito né a voce né per iscritto che l'incrocio doveva seguire a Casarsa.

Quindi vien data lettura dell'inchiesta amministrativa e dell'ordinanza del giudice istruttore di Pordenone.

Il sopraluogo a Casarsa.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo a Casarsa l'annunciato sopraluogo.

La Corte, il P. M. i giurati, difensori, periti, testimoni, indicatori ed accusati, partirono da Udine con un treno speciale alle ore 14.30 e giunsero a Casarsa alle ore 15.35.

L'interno della stazione, per ordine del Presidente è tenuto sgombro e custodito dai carabinieri agli ordini del brigadiere comandante la stazione di Casarsa, signor Giuseppe Franzato.

Aperta l'udienza si incominciano gli esperimenti.

I testi Sandrini, Ferrario, Piccolo e Sbrana vengono collocati nel punto in cui si trovavano la sera del disastro. Il deviatore Sambucco è collocato fra gli scambi 26 e 27 e il Della Schiava è posto presso la Gru nella località ove trovavasi la macchina del 2712.

Il Sambucco dispone lo scambio per il binario di terza, mentre il Della Schiava dà il fischio facendolo seguire dall'ordine: « Apri il disco al 2712 » diretto allo Sbraggio che si trovava al passaggio a livello.

Intanto il Sambucco spiega la posizione dello scambio per la via di Treviso e osserva che se il Della Schiava aveva la sicurezza che il binario era di seconda, doveva assicurarsi che lo scambio fosse aperto per la via di Portogruaro.

Gli ordini vengono sentiti perfettamente. Il Sambucco osserva che in quella notte non li udì e indica il fossato ove gracidavano le famose rane.

Alle 3,10 giunge il treno da Portogruaro ed entra nel quarto binario e si avvertono il fischio al disco e la cornetta.

Poco dopo arriva il diretto che è in orario. Anche di questo si odono il fischio e il suono della cornetta.

Il perito ing. Querini che fece l'esperimento in giugno nella medesima località del presente, a domanda dell'avv. Girardini dichiara che allora non furono uditi né cornetta né fischio, e non si vedeva neanche il disco causa le fronde degli alberi.

Il P. M. chiede se dalla garretta il deviatore Sambucco dopo udito qualsiasi segnale che avvertisse la presenza del 2712, aveva il tempo di arrivare allo scambio 29 e di manovrare l'eccentrica.

Il Perito Querini risponde affermativamente e il perito Cudugnello è dello stesso parere qualora il treno abbia fischiato al disco.

Il Presidente ordina quindi la riproduzione della scena dello scontro. Dopo un riposo per il pranzo, alle nove si ripresero gli esperimenti.

Vengono ripetute tutte le situazioni della sera tragica e le esperienze di acustica, ottica, velocità dei treni ecc. atte ad illuminare sulla attendibilità delle spiegazioni e degli asseriti degli accusati.

Terminati gli esperimenti tutti ripartono per Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

CASA di CURA

per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Livutti N. 4.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45

Pontebba 7.38, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 11.—

PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7. (1) 8. (1) 10.53, 12.55, (1) 17.53.

Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 11.—

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la Linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.

8.20 — 11.15 — 14.40 — 18.

Stazione del Tram.

8.43 — 11.35 — 15. — 18.20.

Arrivo a S. Daniele.

10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52.

Partenze da S. Daniele.

7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44

Arrivi a Udine.

8.42 — 12.31 — 14.50 — 19.16.

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnana alle 12.26.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno

dalle ore 16 alle 19.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso

rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione

Ferroviaria.

UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Camp oni e prezzi a richiesta.

Il ritardo della Primavera

consente ancora il trapianto di **fruttiferi, piante ornamentali e resinose.**

Provvedetevi d'urgenza

allo Stabilimento Agro-Orticolo in Udine (Società Anonima)

D.r. zone, Amministrazione e Vivai in Via Pracchiuso - Telef. 131

Neg. o R. recapito in Via Posta, Palazzo Banca Pop. Friul. - Telef. 41

Vivai anche in Strassoldo (Litorale Austriaco).

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nella clientela privata e l'ho sperimentato nel sanatorio per le malattie nervose da me diretto; l'ho trovato utile negli ammalati denutriti ed in quelli nei quali per ostinato rifiuto di cibo, era incominciato il deperimento fisico coll'autofagia, per così dire, del tessuto adiposo. Nei melanconici, paralitici, dementi primitivi o precoci (ebrefrenici) deliranti acuti, affetti da sitofobia, il vostro olio agisce ottimamente quale alimento grasso e i grassi sono necessari in tali condizioni morbose. L'ho anche adoperato quale lassativo ed eccoprotico, sempre con profitto.

L'*Olio Sasso Medicinale* è gradevole perché insipido ed inodoro (relativamente ad altri oli del commercio) e non viene generalmente rifiutato anche dai malati e dalle persone che hanno poca simpatia o personale disgusto per le sostanze oleose. E' dunque un buon alimento per i casi in cui bisogna aumentare la produzione giornaliera di calorie, ed è un buon rimedio per quelli cui i grassi siano indicati.

Prof. Dott. ENRICO MORSELLI della R. Università di Genova, Direttore del Sanatorio « Villa Maria Pia » per le malattie nervose.

Per esperienza fattane in una mia bambina ed in altri dopo postumi morbososi intestinali, febbri, tifo, appendicitis, stipsi ostinate, ecc. a preferenza di tante pillole strombazzate e degli inutili e talora dannosi enterocismi, io non posso che lodarmi della somministrazione del vostro *Olio Sasso Medicinale* che mi ha sempre dato dei bei pratici risultati. Esso poi viene preso senza alcun disgusto, essendo gradevolissimo al palato di tutti come della mia bambina. Se potessi e avessi autorità non potrei che consigliarlo a tutti i miei colleghi a preferenza di tanti altri oli di dubbia natura.

Dott. ILARIO BALDUCCI, Medico-Chir. Pallano (Roma).

Ho provato il Suo *Olio Sasso Medicinale* e l'ho trovato eccellente non solo per somministrazione interna agli scopi per cui venne indicato specialmente contro la stitichezza, ma ancora come eccipiente di rimedi (iodipina) convenientemente sterilizzato, per via ipodermica. Sono lieto poterglielo attestare.

Dott. Prof. G. CARBONELLI Docente in Ostetricia e Ginecologia nella R. Università di Torino.

La bambina undicenne A. B. B. mia cliente alla quale somministrai il vostro *Olio Sasso Medicinale* ha migliorato assai e può dirsi avviata ormai a sicura guarigione purché continui la cura. Essa era affetta da appendicite con sintomi peritoniali, ed ha così evitato il pericoloso intervento chirurgico. Il vostro prezioso olio lo somministro a molti miei clienti e sempre con ottimo risultato.

Dott. GAETANI BORGOMANERI Medico-Chirurgo Stradella, via Cavallotti, 10

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* in un bambino affetto da enterocolite ribelle a tutti i trattamenti terapeutici, ottenendo un rapido miglioramento. Per queste sue ottime qualità non mancherò di prescrivere ai miei ammalati.

Dott. GUIDO BADERNA, Medico-Chir. Milano, Corso Vercelli, 16.

Sono ben lieto di attestarvi sorprendenti proprietà del vostro *Olio Sasso Medicinale* quale purgante. Numerose esperienze fatte presso i miei clienti mi hanno provato che nessun altro purgante è più indicato per chiunque essendo abitualmente sano si trova imbarazzato di stomaco o di intestini e soffre di cefalea e altri disturbi che ne conseguono. Da 3 a 4 cucchiaini al giorno e per tre a cinque giorni di seguito, sono sufficienti a togliere ogni imbarazzo e dare nuova elasticità agli organismi digerenti, con reale beneficio della salute. Il vostro *Olio Sasso Medicinale* si prende volentieri e non cagiona il menomo disturbo, per cui è veramente il principe dei purganti. Non richiede alcuna dieta né alcun particolare riguardo, non dà scariche improvvise e non se ne avverte l'effetto altro che per la nuova regolarità ch'esso tosto conferisce alle funzioni dell'alveo. Se ne può pigliare un cucchiaino la sera tardi coricandosi, e di buon mattino altri due o tre secondo il caso; si godrà così anche un ottimo sonno sia prima che dopo per chi rimanda a letto qualche altra ora. E' difatti cosa notevolissima il ristoro che arreca l'uso del vostro olio col procurare un sonno dolce e tranquillo bene regolando ogni funzione del corpo.

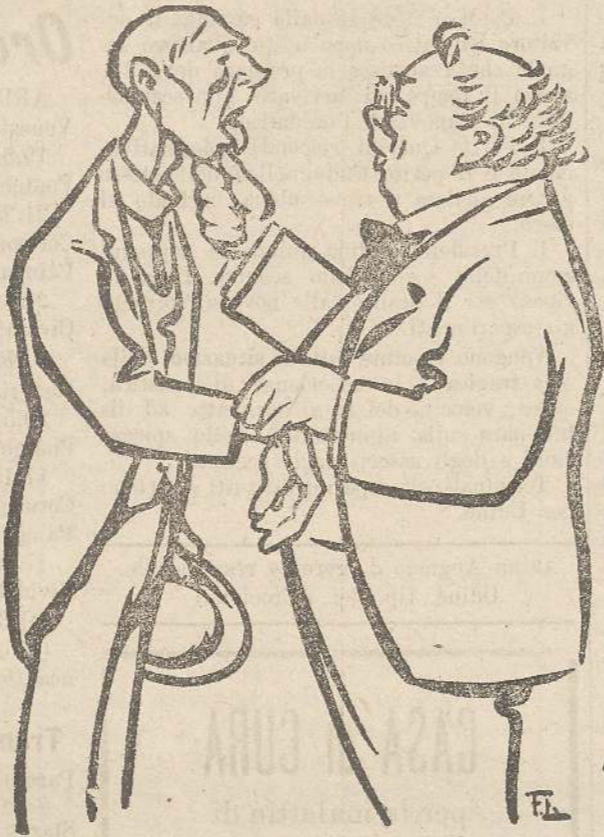
Dott. BERNARDINO PANIZZA Prof. Emerito di Medicina all'Università di Padova.

L'*Olio Sasso Medicinale* è stato somministrato ad una signora gestante, la quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente facilitandone anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pasciuto, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dismenorroidi, e da consecutiva leucorrea, — causa di forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nella successivi mesi mensili si sono avvertiti minori disturbi di dismenorrea e leucorrea, i quali verranno a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FORTUNATO CAMPOROTA Medico-Chirurgo Uff. Sanitario Frascinetto di Castrovillari (Cosenza).

Godo confermarvi nuovamente la mia piena soddisfazione per l'uso del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Non solo nella ipercloridria accompagnata così frequen-



OLIO SASSO MEDICINALE

La salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti

Bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,25, stragrande L. 7 — Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Sigg. P. SASSO e Figli, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis.

varono le nostre piccole otto derelitte.

Suor M. CARMELINA DE PETRI Direttrice delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù — Castel S. Giovanni, (Piacenza), Via E. Broglio.

Affetto da oltre dieci anni di stitichezza acuta e dopo aver provato molte pillole ed altri medicinali, provai il vostro *Olio Sasso Medicinale*. Sono rimasto così soddisfatto che non posso tralasciare di esprimermi tutta la mia riconoscenza.

Ing. G. COURTIAL Torino, Via Fraus, 11.

L'*Olio Sasso Medicinale* merita veramente di essere preferito perché risponde assai convenientemente all'uso e dovrebbe sostituire nei sano qualsiasi purgante. Basta prenderne tre cucchiaini alla mattina per 4 o 5 giorni di seguito e, oltre ottenere buon effetto, non ci si troverà tanto disturbati, né si cadrà nei disordini cui solitamente espongono i purganti.

Dott. PIERINO VECCHI Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario di Nogara (Verona)

Trovi il Suo *Olio Sasso Medicinale* ottimo sotto qualsiasi rapporto, vuoi per la facilità con la quale è sopportato dagli stomaci più delicati, vuoi per l'efficacia sua notevolissima come purgante blando ed indolore, vuoi per la fragranza che gli è tutta particolare. Lo consiglio ben volentieri alla clientela femminile e non ho che a lodarmi del suo ottimo preparato.

Dott. COSTANZO ENI UDI Medico-Chirurgo Torino, Corso Oporto, 38

Ho sperimentato il Suo *Olio Sasso Medicinale* sopra qualche melato di questo ospedale affetto da dispesia per ulcera gastrica, ed ha giovato assai essendo di facilissima digestione e di potere molto nuttivo.

Dott. Cav. ENRICO BROGLIO Medico-Direttore dell'Ospedale — Costantino Cantù di Abbiategrasso.

Lessi con vivo piacere nel « Corriere Sanitario » la narrazione del trionfo precorizzato dal sommo Prof. Mantegazza dell'uso dell'*Olio Sasso Medicinale* con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandri dell'Università di Pavia.

M'è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'encommiato Suo Olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

Dott. BERNARDINO PANIZZA Prof. Emerito di Medicina all'Università di Padova.

L'*Olio Sasso Medicinale* è stato somministrato ad una signora gestante, la quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente facilitandone anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pasciuto, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dismenorroidi, e da consecutiva leucorrea, — causa di forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nella successivi mesi mensili si sono avvertiti minori disturbi di dismenorrea e leucorrea, i quali verranno a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FORTUNATO CAMPOROTA Medico-Chirurgo Uff. Sanitario Frascinetto di Castrovillari (Cosenza).

Godo confermarvi nuovamente la mia piena soddisfazione per l'uso del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Non solo nella ipercloridria accompagnata così frequen-

temente da stitichezza, ma anche in un caso di ulcera rotonda ne ho visto risultati veramente ottimi, sia per ciò che riguarda il sintomo dolore, sia per l'azione protettiva dell'olio che facilita la cicatrizzazione dell'ulcera. Non mancherò di prescrivere in avvenire in tutti i casi in cui è indicato.

Dott. TULLIO CALABI, Medico-Chir. 41, Corso Cavour, Verona

L'*Olio Sasso Medicinale* risponde completamente e perfettamente alle varie indicazioni curative nel trattamento di molteplici malattie nervose, e specialmente in quelle in cui un profondo deterioramento organico si accompagna a disturbi gastrici e intestinali.

Prof. N. BUCCELLI Prof. di Clinica di malattie nervose nella R. Università di Genova, Primario Specialista di malattie nervose negli ospedali.

Il vostro *Olio Sasso Medicinale* l'ho largamente sperimentato su donne gestanti e partorienti, ed ho trovato che non è superato da alcun preparato congenere. Da oggi lo prescrivere pur a quelli ammalati che hanno bisogno di un purgante blando oleoso, tenuto conto delle condizioni speciali del loro intestino.

Dott. AMBROGIO SICILIANI Capitano-Medico Cast-nuovo di Farfa (Perugia)

Sono lieto di comunicarvi che il suo *Olio Sasso Medicinale* somministrato ad un ammalato che da lunghissimo tempo soffriva di un catarro al cieco con sintomi di appendicite, ha dato un ottimo e durevole risultato. — Ha altresì assai giovato in parecchi casi di gastro succorrea. Colla massima stima

Dott. Cav. UFF. RATTAGGI GUIDO Civico Osped. SS. Trinità. Arona

Ho sperimentato su di me stesso il vostro *Olio Sasso Medicinale* e debbo dichiarare ad onor del vero che l'esito ha sorpassate le mie speranze. Non dimenticherò che il loro prezioso olio per il gusto e per le proprietà terapeutiche sta sopra a molti altri prodotti congeneri assai più decantati quantunque di assai minore valore.

Dott. PIETRO CALCAGNO, Med-Chir. Torino, Via Cibrario, 14.

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nel mio bambino affetto da catarro gastrico e consecutiva stipsi, ottenendone effetti sorprendenti.

Essendo il bimbo in tenera età ne somministrai due cucchiaini al giorno, e in capo ad una settimana incominciai a rimarcare i buoni risultati. Ora è completamente guarito e pur tuttavia seguito a somministrare un cucchiaino ogni mattina come ricostituente.

Dott. ALESSANDRO BUONGIOVANNI Medico-Chirurgo Assistente all'Istituto di Patologia generale della R. Università di Bologna.

L'*Olio Sasso Medicinale* mi è stato di grande giovamento nella cura della stitichezza che mi affliggeva da ben 17 anni e che si è dimostrata ribelle a tutte le cure fin qui praticate. Ne prendo due cucchiaini su tavola ogni mattina prima del caffè, e da qualche giorno la evacuazione del mio intestino si effettua quotidianamente ed in modo e con orario regolare. Inoltre la sua digeribilità è veramente perfetta. Obbligatissimo

ANGELO CARDARA-ANTONA Alessandria, Via a Sappa, 1.

L'*Olio Sasso Medicinale* gradevole al palato, tolleratissimo dal tubo gastro-intestinale, ha proprietà lassative e nutrienti combinate che lo mettono in

prima linea nell'arsenale troppo oneroso e poco sicuro dei rimedi precorizzati contro le atonie dello stomaco e dell'intestino, associate ad adinamia generale; è soprattutto prezioso nella terapia infantile.

Dott. Prof. C. MERLETTI Medico-Chirurgo Direttore Maternità, Brevetofio e Scuola Ostetrica di Ferrara.

Soddisfatto oltre ogni dire del vostro *Olio Sasso Medicinale* ordinarvi per la mia signora nella sua gestazione, e avutine effetti sorprendenti anche nel parto, vi prego farme nuova spedizione per la signora di un mio amico.

PIETRO RHO Impiegato Forestale S. Giovanni Bianco (Bergamo)

Questo Spedale Mauriziano ha trovato efficacissimo il vostro *Olio Sasso Medicinale*. Sono ben lieto di aver potuto personalmente constatare che non solo nei casi di stitichezza esso ha uso generale, ma anche come ricostituente è efficacissimo.

Conte CARLO RADICATI Dirett. patrimoniale dello Spedale Mauriziano di Valenza.

Ho sperimentato l'*Olio Sasso Medicinale* in tre casi: 1) enterocolite mucosa membranosa in una donna gestante; 2) enterocolite cronica con atonia intestinale e stasi e stitichezza continua; 3) linfatisma e scrofolosi. Nel primo caso migliorarono tosto le condizioni generali, e dopo circa 20 giorni cessò l'emissione di muco e catarro colossale. Nel secondo si regolarizzarono le funzioni intestinali ed al periodo di ribelle stitichezza successe dapprima un periodo di diarrea con emissione di muco, e poi la funzionalità intestinale tornò normale più che non fosse mai stata nel lontano passato, mentre prima che quella dell'*Olio Sasso Medicinale* si erano tentate cure numerosissime ma invano. Nel terzo caso lo adoprai come ricostituente invece dell'olio di fegato di merluzzo che non era tollerato, e ne ebbi risultati soddisfacentissimi.

Dott. GIOVANNI MAZZAROTTO Medico-Chirurgo Primario Ospedale, Cittadella (Padova)

Fin da quando comparve l'*Olio Sasso Medicinale* lo consigliai ai miei clienti bambini, convinto del suo beneficio nelle affezioni gastro-intestinali.

Per la delicatezza del suo sapore tutti i bambini lo presero volentieri senza alcun senso di repulsione. Quindi dalla mia esperienza posso dichiarare utile la sua somministrazione ai bambini per la sua digeribilità e tolleranza per la facilità con cui viene la stitichezza anche ostinata, come pure perché ricostituente migliore di tutte le emulsioni.

Dott. MARTINO NIDA, Medico-Chir. Vistrorio (Torino)

L'*Olio Sasso Medicinale* è di incontestabile utilità nelle stipsi tanto frequenti così delle sofferenti di malattie utero-ova che come delle gestanti puerpere, nonché durante l'allattamento. Tale utilità gli è conferita in modo speciale per la sua facile sopportabilità al gusto e per il nessun effetto suo irritante.

Prof. L. M. ROSSI Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Genova.

Pregovi spedirmi per assegno una bottiglia stragrande del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Lo adopero io stesso e me ne trovo assai bene; è un olio veramente degno della riputazione acquistata, è atto a migliorare vigorosamente

la nutrizione ed è insuperabile per la sua squisitezza e digeribilità.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Medico-Chirurgo Udine, Via Paolo Sarpi, 7.

Da molto tempo affetto da stitichezza ostinata, che nessun purgante riusciva a vincere, soffriva di dolori allo stomaco ed alla testa, con deperimento della mia nutrizione generale. Ricorsi allora al vostro olio prendendone due cucchiaini da tavola la mattina a digiuno prima del caffè. Dopo circa un mese cessarono i disturbi e l'alveo cominciò a funzionare regolarmente. Ora sto benissimo e vi rilascio volentieri il presente certificato.

Ing. EUGENIO FRATTI Piazza del Duomo, 3a, Pavia

Ho usato il vostro *Olio Sasso Medicinale* e l'uso tuttora in vari ammalati soggetti a forme croniche catarrali dell'intestino e dello stomaco, a forme di stasi epatica, e l'ho trovato ottimo, migliore assai di tanti medicinali che vanno per la maggiore e quali specifici. La sua azione è blanda, progressiva; oltre l'azione medicinale accoppia in pari tempo quella nutritiva. E l'augurio che mi faccio è quello che le Amministrazioni Ospitaliere l'adottino per cura di tanti e tanti ammalati, non solo nelle forme suddette gastro-enteriche ed epatiche, ma anche in forme di bronchiti catarrali, ed incipienti crosi, e persino nelle molteplici forme di tubercolosi, nelle quali mescolato a sostanze medicamentose sortirebbe ottimo effetto.

Dott. GABRIELE CAVANNA Medico-Chirurgo Assistente all'Ospedale Maggiore, Milano, Via Clerici, 10.

L'*Olio Sasso Medicinale* mi ha dato dei risultati superiori ad ogni aspettativa in un caso di enterite cronica datante da circa due anni.

Dott. DIALMA FERRARI Medico-Chirurgo Coenzo di Sorbolo (Parma).

Tengo a dichiararvi che il vostro *Olio Sasso Medicinale* è stato da me adoperato in una giovane donna affetta da cloro-anemia con disturbi dispetici e da ostinata coprostasi ribelle agli ordinari mezzi di cura. Essendosi, mediante l'uso del vostro *Olio Sasso Medicinale* assai lo stato della sua salute, tanto da essere migliorata nelle condizioni della mensilità e nelle funzioni intestinali (e ciò mediante il solo esclusivo impiego dell'*Olio Sasso Medicinale*); io riguardo tale vostro preparato come un efficacissimo rimedio onico-ricostituente e superiore alle molteplici forme di emulsioni, e perché digeribilissimo e di gusto gradevole. Con tutta coscienza sarò per consigliare il vostro preparato, in casi indicati alla mia clientela.

Dott. SPERELLO FABRIZI Medico comunale — Gioiella (Perugia).

Essendo la mia signora affetta da stitichezza provò il Suo *Olio Sasso Medicinale* che le ordinò il Dottor Coru di qui, e avendo ricevuto un gran beneficio, anche come ricostituente, gliene faccio i miei elogi. La prego di mandarmene due bottiglie stragrandi.

SECONDO ALQUA Pasticciera e Confezioneria Milanese. — Intra, Piazza del Municipio.

Ho ricevuto il vostro *Olio Sasso Medicinale* il quale mi fa molto bene. Prima facevo la cura del TOT di cui dicono tante cose; io non posso dire che mi abbia fatto male, ma a paragone del vostro Olio debbo parlare in favore di questo. Ringrazio con riconoscenza

Marchese NICOLÒ PALLAVICINO Milano, Corso Indipendenza, 16

Godo di assicurarvi che gli effetti ottenuti dalla somministrazione del vostro *Olio Sasso Medicinale*, furono senza alcuna eccezione soddisfacenti. Si trattava di un caso di stenosi pilorica da qualche probabile neoformazione maligna con dolori acutissimi nel periodo della digestione con tutti i disturbi inerenti a tale forma. Ebbene i dolori sono di molto attutiti e le condizioni di funzionalità dell'organo sono migliorate quasi subito.

Dott. VITTORIO FACONTI Medico-Chir.-Cond. - Bellusco (Milano)

Con grande soddisfazione ho provato l'*Olio Sasso Medicinale*. L'ordinai ai miei clienti nelle malattie di fegato, enterite e convalescenza, prescrivendolo a stomaco digiuno; e l'esito fu così felice che non mancherò d'ordinarlo anche per l'avvenire, come pure ai bambini che soffrono di stitichezza o che con ripugnanza accettano l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. VINCENZO BOGGIO Medico-Chirurgo Piazzale Stazione Centrale, 12, Milano.